



COMUNE DI ARIANO IRPINO

PROVINCIA DI AVELLINO

C O P I A

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 69 del Reg.

OGGETTO: FONDAZIONE MAINIERI: nomina componenti del CdA.

ADUNANZA del 16 dicembre 2019

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **sedici** del mese di **dicembre** in Ariano Irpino nella Sala Consiliare "*Giovanni Grasso*", a seguito di regolare avviso di convocazione del Presidente del Consiglio del 06 dicembre 2019 prot. n. 30450, si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza ordinaria pubblica e in prima convocazione.

Presiede l'adunanza il Presidente del Consiglio Comunale sig. Giovannantonio Puopolo.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. 17 come segue:

CONSIGLIERI	PRES.	ASS.	CONSIGLIERI	PRES	ASS
Franza Enrico	si		Puorro Federico	si	
La Vita Giovanni	si		Manduzio Raffaella	si	
Grasso Carmine	si		Puorro Pasquale	si	
Gambacorta Domenico	si		Zecchino Ettore	si	
Della Croce Antonio	si		Ruggiero Carmine	si	
Gambacorta Filomena	si		Iuorio Mario	si	
Mazza Emerico Maria	si		Orsogna Luca	si	
Puopolo Giovannantonio	si		Cusano Generoso	si	
Tiso Daniele	si				

Partecipa il Segretario Generale **avv. Concettina Romano**, incaricato della redazione del verbale.

Il Presidente, dopo aver constatato la sussistenza del numero legale richiesto per la validità dell'adunanza, invita i Consiglieri alla trattazione del seguente argomento all'ordine del giorno: **"FONDAZIONE MAINIERI: nomina componenti del CdA"**.

Al riguardo, riferisce che gli avvisi di convocazione sono stati consegnati ai singoli componenti nei termini e con le modalità prescritte dal Regolamento del Consiglio Comunale, approvato con deliberazione di C.C. n. 7 del 27/01/2003.

Sono, altresì, presenti e partecipano alla seduta, senza diritto al voto, gli assessori L. Cervinaro, F. D'Antuono, V. Pietrolà, M.A. Grasso, V. De Luca.

PRESIDENTE PUOPOLO GIOVANNANTONIO:

Allora, intanto che il Consigliere Ruggiero vuol distribuire le schede e Luca o chi vuole venire gli dà una mano, prego Consigliere Iuorio.

CONSIGLIERE IUORIO MARIO:

Prima della votazione, vorrei presentare una piccola relazione per rappresentarvi un po' la storia della Fondazione Mainieri considerando che vorremmo voltare pagina e dare la possibilità di creare un nuovo Consiglio di Amministrazione laddove fosse possibile.

La prima cosa che vorrei dirvi è che chiaramente io non ce l'ho con gli attori protagonisti del vecchio Consiglio di Amministrazione, nè sono qui a fare il Pubblico Ministero, cosa che non mi compete. Questa è una questione legata soltanto a una sorta di cattiva gestione che in qualche modo ho verificato attraverso alcuni punti che poi vi illustrerò.

Dunque, Vincenzo Minieri, persona dotata di grande umiltà e di un senso cristiano profondo, fu toccato dalla condizione miserevole in cui versavano al suo tempo gli orfani e i fanciulli soli e bisognosi della sua città natale. Così, con testamento olografo, redatto in data 12/12/1907, e codicillo pubblicato con verbale rogato il 30/09/1928, nominava erede universale dei beni immobiliari nonché delle rendite che da essi provenivano, l'orfanotrofio Vincenzo Mainieri. Dalla sua volontà all'epoca nacque un orfanotrofio femminile e tutti i suoi beni e il suo patrimonio furono donati per la realizzazione di tale desiderio e noi siamo grati di questo. L'orfanotrofio Vincenzo Minieri fu convertito in Fondazione Vincenzo Minieri, oggi scuola di formazione integrale della persona umana in disagio, per l'orientamento alla formazione di ragazzi e ragazzi diversamente abili. Attualmente sono 14 le persone che usufruiscono dei servizi messi a disposizione dal Centro sito in via Viggiano 48 in Ariano Irpino anche se la capienza è per 30 persone. Volevo solo farvi notare che, a un certo punto essendo cambiata la vocazione perché praticamente non c'erano più orfanelle, la Fondazione doveva andare in liquidazione. Però, i beneficiari di questa eredità - tra i quali c'era anche il professore Camillo Cefali, cara persona che molti conoscono per essere stato anche loro insegnante - hanno deciso, invece, di permettere questa conversione a favore dei minori e quindi dei ragazzi diversamente abili, così tutto quanto il patrimonio fu successivamente gestito per venire incontro a questi ragazzi. Ora, prima di iniziare ad affrontare qualsiasi tipo di ragionamento e stigmatizzare quello che è stato l'operato dell'attuale CdA, vi riporto le dichiarazioni del Presidente della citata Fondazione, professor Carmine Melito il quale, in data 16 luglio 2018, al giornale Irpinia24 illustrava quella che era stata l'attività svolta nel centro, esprimendo soddisfazione e ringraziando i componenti del CdA, il Sindaco Gambacorta nonché l'allora Assessore Li Pizzi Raffaele che, cito testualmente: *"è sempre presente e accorto per qualsiasi nostra esigenza"*. Melito terminava dicendo che *"nei prossimi mesi nuove sfide arricchiranno i nostri ospiti e noi"*, cioè belle parole ma pochi fatti...

Nel triennio 2016-2019 si rinnovava il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Vincenzo Mainieri Onlus e i genitori dei ragazzi diversamente abili che usufruivano del Centro chiesero congiuntamente al Sindaco Gambacorta, al Vescovo e ai Consiglieri di rinnovare gli amministratori dell'epoca De Gruttola, Molinaro e Ciardulli avendo lavorato gli stessi -anche qui cito testualmente- *"mai in sinergia come una vera squadra"* e concludevano dicendo *"chiediamo al signor Sindaco di operare delle scelte che siano dettate dallo spirito solidaristico e guidate dalla voce del cuore, non da logiche politiche soprattutto quando si parla di solidarietà a persone meno fortunate"* e qui c'è in allegato proprio la lettera depositata.

Chiaramente tali istanze furono disattese e la nomina del nuovo CdA seguì logiche diverse da quelle che erano state in qualche modo individuate dai genitori di questi ragazzi.

Entrando nel merito della questione, sulla base di un'attenta analisi dei documenti parzialmente rinvenuti, mi appresto a enucleare tutto ciò che l'attuale CdA ha fatto e prodotto, o meglio che non ha fatto né prodotto nel triennio 2016-2019:

- 1) Mancata approvazione dei bilanci e consegna degli atti deliberativi. Il Comune non ha un canale diretto con la Fondazione dovendo la stessa interagire con la Regione Campania Ufficio Contabili Enti Locali e pertanto ho chiesto che si provvedesse a sollecitare il sopracitato ufficio al fine di accertare se fossero stati inviati gli atti amministrativi e finanziari (bilancio, rendiconto di gestione, delibere e quant'altro) da parte della Fondazione e c'è un allegato a comprova di quanto detto. La richiesta non ha avuto ancora riscontro ufficiale ma posso confermare che la predetta documentazione depositata presso l'ufficio preposto fuori termine e comunque in modo irrituale. L'attuale Presidente è decaduto dalla carica ed è cessata anche la possibilità di agire *"in prorogatio"* se non per l'attività ordinaria che comunque impedisce allo stesso di approvare e controfirmare il bilancio afferente l'anno 2018 che, peraltro, manca anche della delibera firmata dagli altri Consiglieri, atto prodromico o comunque contestuale all'approvazione del bilancio stesso. Faccio sommamente presente che il Regolamento Giunta Regionale Campania, decreto n. 619 del 02/09/2003, all'articolo 10 punto 2, recita *"le Fondazioni inviano al settore Enti Locali entro 15 giorni dalla loro approvazione copia dei bilanci preventivi e consuntivi, correlati rispettivamente da una relazione sull'attività programmata e da una relazione sull'attività svolta e trasmettono annualmente copia dello stato patrimoniale ed ogni notizia o atto necessario all'esercizio delle funzioni di vigilanza"* e anche qui c'è l'allegato a comprova di quanto detto. Quindi, già solo questo grave inadempimento darebbe in generale a chi esercita il controllo e vigilanza la chiara consapevolezza che l'unica strada perseguibile per continuare ad amministrare questa Fondazione sarebbe il commissariamento. Però, tutto ciò comporterebbe inevitabili riverberi negativi che andrebbero ad incidere sulla gestione della Fondazione e su chi, quale ignaro spettatore, ne usufruisce - stiamo parlando di ragazzi con una serie di problemi gravi, i genitori sanno di cosa stiamo parlando - che dovrebbero preoccuparsi di vivere una vita normale, quella vita normale che noi tutti conosciamo, parliamo di persone che i Padri Costituenti hanno ritenuto necessario garantire rendendo questa particolare forma di assistenza di rango costituzionale.
- 2) Assenza di progettazione: per quanto afferisce la disamina di questo punto si stigmatizza ancora una volta non sapendo come definirla - se negligenza, imperizia, imprudenza o trascuratezza - la sospensione di diversi progetti che avrebbero di sicuro implementato in modo incisivo le diverse attività già svolte all'interno del Centro. Mi riferisco alla fattoria didattica che avrebbe dovuto consentire ai ragazzi di apprendere tutte quelle attività collegate alla gestione di un'azienda agricola, coltivazione del terreno, mungitura animali, raccolta dei prodotti della terra ma, ancora più grave, alla mancata attivazione della Casa-Famiglia COMUNITÀ DOPO DI NOI finanziata dalla Regione Campania che prevedeva la presenza di 7 ospiti e di assistenza familiare. Tale progetto aveva già visto l'approvazione e lo stanziamento di 99.000,00 euro a bilancio per un anno dal Settore Assistenza Sociale della Regione. Tuttavia la totale inerzia dell'amministrazione che avrebbe avuto l'obbligo di avviare tale progetto ha determinato come conseguenza il blocco dei fondi con la correlata perdita degli stessi.
- 3) In relazione alla legge statutaria e alle procedure concorsuali afferenti il bando per affido lavorazione terreni. In merito a tale vicenda che ha visto tra i protagonisti i vecchi tavoli - la Giunta Regionale Campania e l'avvocato Coco Achille il quale ancora oggi non ho avuto nessuna risposta circa il corretto svolgimento del bando di gara per l'affido lavorazione terreni - si fa presente che la Fondazione indicava e proponeva un bando pubblico che aveva ad oggetto l'affidamento dei servizi lavorazione del terreno di proprietà della stessa Fondazione ma nel sopracitato bando non era inserita nessuna clausola indicante la data di scadenza: il giorno 02/11/2017 veniva presentato l'unica offerta dal nipote del Presidente Carmine Melito, in quanto figlio della sorella. Quindi, in maniera tempestiva - parliamo di ore - veniva convocato il Consiglio di Amministrazione e il 04/11/2017 la ditta De Stasio - che con il Presidente ha evidenti legami di parentela in palese contrasto con le regole dello Statuto che vieta le parentele fino al quarto grado - viene proclamata vincitrice del bando e quindi l'affido lavorazione terreni viene data a Antonio De Stasio. I giorni successivi venivano presentati altre richieste di

partecipazione al suddetto bando da parte di ex fittavoli, sono 4 o 5 che è inutile menzionare i quali non hanno avuto più nessun tipo di riscontro.

- 4) Mancata liquidazione delle spettanze anno 2018: affrontare quest'ultimo punto - ultimo solo nella progressione numerica ma non per questo meno importante - ci permette di mettere l'ultimo tassello a completare in modo esaustivo quella che è stata la gestione dell'odierno CdA. In data 04/10/2019, al protocollo n. 2945, veniva riscontrata dal Piano Sociale Azienda Consortile la richiesta circa la mancata liquidazione alla Fondazione delle spettanze riferite all'anno 2018 specificando che la documentazione giustificativa pervenuta delle spese riferite al personale, non è conforme a quanto riferito nella convenzione stipulata il 06/08/2018, quindi, praticamente non potevano pagarli. Nello specifico l'articolo 12 della predetta convenzione prevede che il gestore si impegna a garantire il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità del Centro Diurno mettendo a disposizione un sufficiente numero di personale qualificato idoneo ad assicurare lo svolgimento di attività previste dal piano degli interventi individualizzati. Rispetto a tale punto la Fondazione ha prodotto richiesta di rimborso spesa volontaria invece di specifico contratto di lavoro di personale qualificato ma tra l'altro il gestore è stato richiamato più volte per l'inosservanza delle disposizioni previste dall'articolo 12 della convenzione senza offrire nessun tipo di riscontro e qui c'è ampia documentazione delle lettere che si sono inviate. Di fatto, è da ravvisare un comportamento comunque poco trasparente da parte del CdA e comunque in palese contrasto con lo statuto di una Fondazione che è nata con uno scopo nobile di natura filantropica che non può essere oltraggiato con questo tipo di gestione.

Riservandomi di verificare in maniera ancora più puntuale su quanto riferito laddove dovessero ravvisarsi estremi per incorrere in responsabilità civile o peggio, chiedo che il Presidente e il CdA non vengano più confermati e qualora i Consiglieri decidessero di riconfermare tali cariche chiedo che gli stessi presentino contestualmente alla nomina le immediate dimissioni irrevocabili ribadendo che non si tratta di una questione politica perché qualora dovessimo riscontrare una volontà comune, potremmo condividere dei nomi tra tutti i Consiglieri, però, al di fuori delle persone che hanno gestito finora la Fondazione Vincenzo Mainieri. Noi non possiamo essere correi o peggio ancora conniventi con una gestione a dir poco discutibile anche se poi ognuno è responsabile delle proprie scelte e dovrà fare i conti con la propria coscienza, considerando che le scelte future andranno ad incidere sul benessere di ragazzi che sono fuori dalle logiche politiche e dai personalismi e chiedono solo un loro piccolo spazio all'interno del quale possano dialogare e raccontarsi la propria esistenza.

Io concludo questa relazione facendovi presente che ho provato a estendere la nomina della futura amministrazione cercando di condividere dei nomi che andassero al di là della politica e qualche nome l'ho fatto, ho cercato di trovare anche qualche nome che in qualche modo afferiva al vostro gruppo proprio per dimostrare che non era un interesse di collocazione di poltrone o altro perché lì c'è anche poco da dividere e semmai da lavorare tanto perché si ha a che fare con ragazzi che hanno veramente bisogno, ragazzi "diversamente fortunati" li chiamerei. Capisco che non è facile e insomma non so cosa uscirà da questa votazione; però mi auguro di aver toccato le vostre coscienze perché quello che vi sto dicendo è solo una parte di tutte le cose che non hanno avuto un adeguato sviluppo e non sono state portate a termine con validità e con efficienza cioè come avrebbe dovuto fare un Consiglio di Amministrazione che si reputa tale.

Abbiamo qualche problema anche con la Curia che in qualche modo si è staccata, si è dissociata dal modo in cui era gestita questa Fondazione e, tra le tante cose, ho anche un problema di interlocuzione con la Regione che aspetta delle risposte chiare anche rispetto alla nuova compagine che dobbiamo dare a questa amministrazione perché la situazione è abbastanza critica. Quindi, io vi invito a votare, noi abbiamo dato un'indicazione, però... Ah, già avete votato? Vabbè, quindi, i giochi sono stati fatti senza neanche stare a sentire quello che uno ha da dire, bene, ne prendiamo atto...Comunque, noi avevamo fatto dei nomi, il dottore Giuseppe Borriello che è un commercialista che avrebbe potuto traghettare in salvo questa Fondazione e risolvere un po' di problemi contabili, cose che spettava all'antenna sociale e in parte anche al Comune. Avevamo

indicato la signora Emilia Fioriello che era persona che afferiva al gruppo di Gambacorta e infine qualche ora fa avevamo dato il nome di un geologo, il dottor Di Lillo di cui non ricordo il nome e quindi mi avrebbe fatto piacere che queste indicazioni del Consiglio si potessero sposare con la nuova compagine, invece adesso non so cosa uscirà dal cilindro. In ogni caso ci prenderemo le responsabilità di tutto quello che potrà avvenire in futuro perchè sappiate che saremmo in qualche modo responsabili di quanto potrà capitare. Grazie.

PRESIDENTE PUOPOLO GIOVANNANTONIO:

Grazie al Consigliere Iuorio. Ha chiesto la parola il Consigliere Pasquale Puorro e ne ha facoltà.

CONSIGLIERE PUORRO PASQUALE:

Grazie, Presidente. Caro avvocato Iuorio, io in questi cinque anni ho frequentato la Fondazione Mainieri e ho sempre visto chi c'era con i ragazzi e chi erano le operatrici del settore, quindi non ho visto una cattiva gestione. Noi, come Ariano di Tutti, facciamo una scelta che non è contabile e non è neanche politica, soprattutto facciamo una scelta che non è di interesse di parte o va al di fuori della Fondazione Mainieri, quindi, facciamo una scelta di cuore pensando ai ragazzi e perciò ripresentiamo Gabriele Scauzillo. Grazie.

PRESIDENTE PUOPOLO GIOVANNANTONIO:

Grazie al Consigliere Puorro. Velocemente Consigliere Iuorio.

CONSIGLIERE IUORIO MARIO:

Allora, qui il problema non è di come funziona la Fondazione il che adesso è veramente relativo, non stiamo discutendo se i ragazzi vengono trattati bene o male, è la progettualità che sta mancando e non lavorare in maniera progettuale significa creare nei prossimi anni dei grossi problemi alla possibilità di accrescere questa struttura, di fare altre attività a vantaggio di questi ragazzi. Io, Pasquale, lo capisco quello che dici, ma non puoi basarti solo su quello, perché sennò, perdonami, perdonami... Adesso che ho fatto una verifica contabile ti dico soltanto che siamo arrivati al punto in cui non c'erano più soldi per far andare mezzi pubblici avanti perché i 41.000 euro che sono stati stanziati...

PRESIDENTE PUOPOLO GIOVANNANTONIO:

Consigliere Iuorio per cortesia concluda...

CONSIGLIERE IUORIO MARIO:

Va bene lasciamo perdere, va...okay, okay, vabbè...

PRESIDENTE PUOPOLO GIOVANNANTONIO:

Orsogna e Ruggiero volete raccogliere le schede così vediamo...?

(segue scrutinio delle schede)

PRESIDENTE PUOPOLO GIOVANNANTONIO:

Allora abbiamo l'esito:

Scauzillo	4
Borriello	2
Melito	6

De Lillo	1
Fioriello	1
bianca	1

e poi ci sono due schede che, secondo me, sono nulle perché riportano solo il cognome e non portano il nome, quindi, facciamo decidere alla Segretaria e poi vi dico.

Allora questo è il risultato della votazione, abbiamo 1 scheda bianca e poi:

Gabriele Scauzillo	6
Carmine Melito	6
De Lillo Michelangelo	1
Borriello Giuseppe	2
Emilia Fioriello	1

Adesso vediamo le date di nascita perché, in base allo Statuto, viene eletto la persona più anziana quando ci sono pari voti e qui abbiamo sia Gabriele Scauzillo che Carmine Melito con 6 voti.

Allora viene eletto Presidente Carmine Melito mentre i componenti del CdA sono Gabriele Scauzillo e Giuseppe Borriello.

Adesso votiamo per i due supplenti, per cortesia.

Esce il Consigliere Tiso Daniele. PRESENTI 16.

(segue votazione e scrutinio delle schede)

PRESIDENTE PUOPOLO GIOVANNANTONIO:

Quindi, vengono eletti quali supplenti Emilia Fioriello con 6 voti e De Lillo Michelangelo con 4, bianca 1 e 5 nulle.

Dobbiamo votare per l'immediata eseguibilità del punto, votazione aperta.

Votazione chiusa: presenti 16, favorevoli 16, il punto è immediatamente esecutivo.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 4 dello Statuto della Fondazione "Vincenzo Mainieri" di Ariano Irpino, Rep. n. 43378 del 25 maggio 2009, per Atto Notaio dott.ssa Margherita Manna, con studio in Ariano Irpino, che così recita:

Organi della Fondazione:

- a) la fondazione è retta da un Consiglio di Amministrazione composto da cinque persone rispettabili di Ariano Irpino che non svolgono attività affini e similari, in contrasto con gli scopi perseguiti dalla Fondazione, due nominati dal Vescovo della Diocesi di Ariano Irpino - Lacedonia, tre eletti dal Consiglio Comunale di Ariano Irpino, fuori dai suoi componenti;*
- b) Presidente della Fondazione è il membro eletto dal Consiglio Comunale che ha riportato il maggior numero di voti ed, a parità, il più anziano di età;*
- c) Il Consiglio di Amministrazione dura in carica tre anni. Nella stessa seduta di elezione dei tre consiglieri di cui al precedente comma, lett. a), il Consiglio Comunale di Ariano Irpino elegge, con una seconda votazione, due consiglieri della Fondazione supplenti ...;*

Vista la nota prot. n. 36/19 del 05/07/2019, assunta al Protocollo generale in data 11/07/2019 al n. 17923, a firma del Presidente della Fondazione Mainieri, prof. Carmine Melito, di richiesta di rinnovo del Consiglio di Amministrazione da parte del Civico Consesso;

Nominati gli scrutatori nelle persone dei Consiglieri sigg.: Ruggiero Carmine e Orsogna Luca;

Distribuite le schede si procede alla votazione dei componenti effettivi, a scrutinio segreto e con voto limitato che fa registrare il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI: 17

Hanno ottenuto voti:

Scauzillo Gabriele	6
Melito Carmine	6
Fioriello Emilia	1
De Lillo Michelangelo	1
Borriello Giuseppe	2
Schede bianche	1

Visto l'esito delle votazioni;

Dato Atto che, ai sensi dell'art. 4 dello Statuto le funzioni di Presidente sono svolte dal componente che ha ottenuto il maggior numero di voti e, a parità, il più anziano di età, quindi, Carmine Melito, nato il 26/05/1954 e non Scauzillo Gabriele, nato il 16/07/1978;

Udita la proclamazione degli eletti da parte del Presidente del Consiglio Comunale;

Visto, il parere tecnico favorevole espresso sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art 49 e 147 bis, c.1, del D.Lgs.n. 267/2000, dal Dirigente dell'Area Amministrativa;

D E L I B E R A

- Di nominare **componenti effettivi** del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Vincenzo Mainieri" di Ariano Irpino i Sigg:

Melito Carmine	- Presidente
Scauzillo Gabriele	- Componente
Borriello Giuseppe	- Componente

Successivamente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Preso Atto che, per la nomina dei componenti supplenti, si deve procedere con lo stesso sistema di votazione previsto per i componenti effettivi;

Distribuite le schede si procede alla votazione dei componenti supplenti, a scrutinio segreto e con voto limitato che fa registrare il seguente risultato:

PRESENTI E VOTANTI: 16

Hanno ottenuto voti:

Fioriello Emilia	6
De Lillo Michelangelo	4
Schede nulle:	5
Schede bianche:	1

D E L I B E R A

- Di nominare **componenti supplenti** del Consiglio di Amministrazione della Fondazione "Vincenzo Mainieri" di Ariano Irpino i Sigg:

De Lillo Michelangelo
Fioriello Emilia

Inoltre, successivamente, su proposta del Presidente,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese, espressa mediante sistema elettronico in dotazione, che dà il seguente risultato:

Presenti e votanti: 16

Voti favorevoli: 16

all'unanimità,

D E L I B E R A

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

f.to Sig. Giovannantonio Puopolo

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to avv. Concettina Romano

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che, su conforme dichiarazione dell'impiegato addetto, copia della suesesa deliberazione, è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune, per quindici giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. 267/2000, a partire dal **15 GEN 2020**.

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Ariano Irpino, lì

15 GEN 2020

CERTIFICATO DI ESECUTIVITÀ

(art. 134 del D.lgs. 267/2000)

Si certifica che la suesesa deliberazione:

☐ è divenuta esecutiva il _____ essendo decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione.
(art. 134, comma 3, D.lgs. 267/2000)

☐ è dichiarata immediatamente eseguibile per espressa deliberazione dell'Organo. (art. 134, comma 4, D.lgs. 267/2000)

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE

Ariano Irpino, lì

15 GEN 2020

IL SOTTOSCRITTO DICHIARA CHE IL PRESENTE ATTO È PUBBLICATO ALL'ALBO
PRETORIO ON-LINE DI QUESTO COMUNE AL N. REG. _____ DAL
15 GEN 2020 AL _____.

ARIANO IRPINO, Lì **15 GEN 2020** L'IMPIEGATO ADDETTO

Per copia conforme, ad uso amministrativo.

Ariano Irpino, lì **15 GEN 2020**

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE